

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
» a domicilio	» 20	» 10,50	» 6,—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11,50	» 6,—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

GIORNALE DI PADOVA

ANNO IX

1874

POLITICO QUOTIDIANO

1874

ANNO IX

Fedele al compito, che si è proposto, il *GIORNALE DI PADOVA* farà del suo meglio per raggiungerlo, e per soddisfare alle giuste esigenze de'suoi benevoli lettori, sia in ciò che riguarda la collaborazione, come sotto il rapporto tipografico.

I lettori, che si saranno facilmente accorti delle spese da noi sostenute in occasioni straordinarie, particolarmente in quella del viaggio di S. M. il Re a Vienna e Berlino, per essere pronti a dare le notizie con telegrammi *particolari*, possono vedervi un pegno di ciò che faremo anche in seguito.

Per non ritardare la pubblicazione delle notizie d'immediato interesse, continueremo con due Edizioni, l'una del *mattino*, l'altra della *sera*, vista la buona accoglienza fatta dai lettori a questa disposizione che abbiamo presa da circa un semestre.

Nella prima edizione, oltre allo spoglio dei giornali della capitale, delle altre provincie del regno, e dell'estero, si comprenderanno le nostre corrispondenze particolari, i *dispacci della notte*, e i fatti più salienti di cronaca cittadina. La seconda colle successive notizie di cronaca locale, riporterà pur quelle dei giornali nostrani ed esteri, che arrivano più tardi, nonché i *dispacci* della giornata, e il *listino* delle Borse di Firenze, di Roma, e delle principali piazze d'Europa.

Gli associati delle provincie indicheranno quale delle due edizioni intendono sia loro spedita, non senza prevenirli che mentre ricevessero in giornata quella del mattino, devono contentarsi di avere nel giorno successivo l'edizione della sera.

Terminata la pubblicazione in corso dei due romanzi *Colosco* ed *Amalia*, daremo in appendice la traduzione di altri romanzi dei più celebrati autori francesi e tedeschi.

Abbiamo inoltre potuto stabilire colla Ditta *TREVES* di Milano una fortunata combinazione, che procurerà un sensibile vantaggio agli associati.

Chi si associa al *GIORNALE DI PADOVA* per un anno, pagandone anticipatamente l'importo, potrà avere in aggiunta per sole lire *otto* in luogo di *tredecim* il giornale.

NUOVA ILLUSTRAZIONE UNIVERSALE

che si pubblica tutte le domeniche a Milano dalla infaticabile Ditta Treves, giornale da preferirsi a tutti gli altri di simil genere per bontà di collaborazione, e per finezza di disegni.

L'opportunità di tale facilitazione non può sfuggire ad alcuno.

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Per l'abbonamento annuale anticipato al *Giornale di Padova* colla *Nuova Illustrazione Universale*:

Per Padova all'Ufficio	Lire	24
idem a domicilio	»	28
Per il Regno	»	30

Per l'abbonamento al *Giornale di Padova* senza la *Nuova Illustrazione Universale*:

	Anno	Sem.	Trim.
Per Padova all'Ufficio Lire	16	8,50	4,50
idem a domicilio »	20	10,50	6,00
Per il Regno. »	22	11,50	6,00

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

PARIGI, 5. — Abarzuga ministro di Spagna a Parigi sarebbe dimesso se Castellar fosse stato rimpiazzato dagli intransigenti, ma dinanzi agli avvenimenti di Madrid aggiornò questa decisione.

RIVISTA CRITICA

Sopra la Statistica Penale del Regno d'Italia dell'anno 1870.

(Continuazione)

Lavoro dei Giudici d'Istruzione. Se mi si costringesse a significare con una si-

multudine in qual conto io tenga l'ufficio d'istruzione, non esiterei un istante a rispondere, che esso è il misuratore della moralità pubblica ed il crogiuolo ove giornalmente vien posta a cimento la bontà delle leggi di procedura penale. Imperocchè è nell'ufficio d'istruzione che queste leggi spiegano la loro potenza diretta al fine di scoprire il delitto ed il suo autore; è colà che se sono buone, imperano a salvezza dei diritti sociali, ed a tutela della libertà del cittadino, non mai abbastanza protetta, come ben avvertiva Montesquieu, dalle frasi enfatiche degli Statuti; e se invece sono cattive lasciano imperare lo arbitrio dell'uomo, negazione della giustizia; infine è in quell'ufficio che i mali morali che affliggono la società, passano schierati l'un dinanzi, e l'altro dopo, come

i frati Minor vanno per via, e se sono incancreniti lasciano dietro loro puzzo nauseante. È pertanto col più grande interesse che io rilevo dalla Statistica Ministeriale le cifre seguenti.

Presso gli uffici d'istruzione al principio dell'anno 1870 si trovavano pendenti 24,235 processi, ne sopravvennero durante l'anno, 144,016; in guisa che i giudici istruttori avrebbero dovuto ultimare 168,250. Tutti questi processi riflettevano 177,358 reati, e cioè 68,917 crimini, 92,059 delitti, 16,736 contravvenzioni di loro competenza e 536 delitti di stampa. Confrontando cotesti dati con quelli dell'anno precedente abbiamo la risposta della ragguardevole diminuzione dei reati, avveratasi nel 1870 e di cui ho già parlato, e siamo avvertiti in che consista e quale ne sia il vero valore. Nel 1869 i processi da ultimare furono 171,144, riflettenti reati 183,535, dei quali 68,799 crimini; (quindi 782 crimini più del 1870) 96,802 delitti; 17,229 contravvenzioni di competenza dei Tribunali e 755 delitti di stampa, (quindi 219 delitti di stampa più del 1870).

Le Camere di Consiglio nel 1870 emisero 11,572 ordinanze con dichiarazione di non essere luogo a procedimento, e 32,082 ordinanze di rinvio; i giudici istruttori 66,177 ordinanze di non farsi luogo a procedimento penale e 35,417 ordinanze di rinvio. Mercè tutte le dette ordinanze si sono, dunque, terminati nell'anno 145,243 procedimenti; per 67,499 dei quali venne pronunciato il rinvio al giudizio e per 77,749 fu dichiarato non farsi luogo a procedimento penale.

Il numero delle ordinanze di non farsi luogo, le quali come si vede superano quelle di rinvio, ha richiamato negli anni scorsi l'attenzione dei dotti. Imperocchè se ponno per avventura dimostrare troppa fretta e leggerezza nell'iniziar qualche processo, e che false denunce e querelle giungono ad inganna e il giudice; tuttavolta dimostrano ineluttabilmente, che un numero rilevante di malfattori sfuggono al meritato castigo. Fatto grave senza dubbio, anche per riflesso che le cifre sovraesposte concernono soltanto le cause abortite sino dal loro inizio, e non ancora le molte che, rinviate a giudizio pubblico, finirono per ordinanza di non luogo e le altre su cui tale deliberazione è pronunciata dalla sezione d'accusa; ed inoltre perchè il confronto cogli anni antecedenti ci insegna che esse vanno gradatamente aumentando. Ed in vero, nel 1865 sopra 125,406 istituzioni completate, 60,952 finirono con dichiarazione di non essere luogo a procedimento; nel 1867 sopra 136,534 processi ultimati, 70,459 finirono con tale ordinanza, nel 1868 i processi ultimati furono 141,794, le ordinanze negative 75,267; nel 1869 i processi sono stati 146,910 le ordinanze negative 80,121.

Fra le cause di piaga siffatta non v'ha dubbio stanno principalmente queste due: l'organismo assai difettoso della Polizia Giudiziaria, e più che tutto l'indifferenza delle moltitudini circa l'istruzione dei processi. Per quanto diligente ed ingegnoso, come ben disse un rappresen-

tante il Pubblico Ministero, l'egregio avvocato Luigi Casarati, il magistrato non acquisterà giammai il magico potere di far parlare le mute carte di un processo, di dar corpo al nulla, di sostituire la luce alle tenebre, se la polizia giudiziaria difetta di perspicacia, coraggio e coesione, e se i testi, e persino gli offesi del misfatto, serbano pertinace silenzio ovvero cooperano ben anco a sviare le ricerche dal giusto indirizzo (1).

Per non cadere però nell'esagerazione giudicando di cotesta piaga, è d'uopo tener stretto conto anche dell'impotenza naturale dell'uomo a vedere tutto, a tutto scoprire. Sulla retta via può tenerci il confronto dei dati nostri con quelli di altri paesi. Vedremo che non è da noi solamente, che le ordinanze di non farsi luogo a procedimento ammontano ad un numero considerevole. Esempigrazia, le statistiche penali austriache illustrate dal Messedaglia, portano che nell'impero austriaco in media generale due terzi dei reati rimangono impuniti; ed in Francia nel 1868, le ordinanze di rinvio formano circa due quinti dell'intero e tre quinti quelle di non farsi luogo (2).

Un'altra notizia d'importanza eguale a questa, di cui toccammo finora, è quella che riguarda la durata della istruzione dei processi. Imperocchè se il numero delle ordinanze di non farsi luogo riflette d'avvicino la certezza, la durata dei procedimenti riflette la prontezza della punizione, e sappiamo che entrambe sono necessarie, acciocchè la minaccia della pena, raggiunga il suo scopo. La celerità figlia della semplicità, ha detto l'Illustre Vigliani, non è voto soltanto, ma è bisogno e diritto della giustizia.

In generale, nella patria nostra, si è sempre lamentato che le istruzioni procedono lentamente, non timeno nel 1870 riscontriamo un miglioramento. In quest'anno cominciando dal primo atto fino all'ordinanza definitiva delle Camere di Consiglio o dei giudici istruttori, i processi durarono, 19,783 meno di 15 giorni; 32,121 da 15 giorni a 1 mese 47,874 da un mese a tre; 27,248 da tre mesi a sei; 12,727 da sei mesi ad un anno, e soli 5,435 si protrassero oltre tale termine. Nel 1869 invece 46,689 durarono meno di un mese; 46,142 da un mese a tre; 31,975 da tre mesi a sei; 14,714 da sei mesi ad un'anno; 7,390 oltre l'anno. I processi rimasti pendenti alla fine del 1870 ammontarono a 23,002; quelli rimasti pendenti alla fine del 1869, furono invece 24,234.

Sopra cotesto miglioramento però è utile non illudersi; più utile, all'incontro, è ricercare le cause della abituale lentezza. Ora senza alcuna ambage dichiaro, che dallo studio delle statistiche pubblicate dal Ministero nel 1863, 1869, 1870, e di privati lavori statistici, primi fra i quali pongo quello dei commendatori Robecchi e Cesarini e quello del cav. Giorgio Curcio, risulta che causa precipua della lentezza lamentata fu l'innovazione, introdotta nella procedura penale nel 1865, della Camera

(1) Vedi Archivio Giudiziario volume IX — Fascicolo 2 maggio 1872.

(2) Statistique Criminelle 1868.

di Consiglio, dacchè è appunto da quel-
Pepoca che la statistica, colla sua logica
inesorabile, segna un ritardo notevole
nell'istruzione dei procedimenti. On le,
a mio avviso, la pratica è venuta a dare
ragione a coloro, che abolirono la Ca-
mera di Consiglio nel 1859; a coloro
che si opposero alla innovazione del
1865 ed oggi ancora la combattono;
ed è venuta in appoggio colla logica
dei contrari ai giureconsulti di Francia,
i quali asseverano che dopo l'abolizione
della Camera di Consiglio, effettuatisi
colla legge 17 luglio 1856, la proce-
dura è assai sollecita, l'organizzazione
più semplice, e la preventiva detenzione
di più breve durata.

(Continua)

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 gennaio.

Y) Vi annunciai ieri sera il colloquio
che ebbe luogo fra Pon. Minghetti e
Pon. Biancheri per stabilire il modo col
quale dovranno procedere i lavori par-
lamentari al riaprirsi della Camera. Vi
aggiungo oggi essersi risolto di porre
in discussione al ricominciare delle se-
dute la legge sulla istruzione elemen-
tare obbligatoria; per quindi cominciare
subito l'esame di quella sulla circola-
zione cartacea e del rimanente dei pro-
vvedimenti finanziari.

L'on. Mezzanotte, che è in Roma, la-
vora alacramente intorno alla sua rela-
zione che sarà terminata verso il 12 del
mese. Pel 15 verrà convocata la Com-
missione alla quale il relatore leggerà il
proprio lavoro. La relazione approvata
verrà distribuita ai deputati il giorno
s'esso della riconvocazione.

È verissimo che il Minghetti ha ac-
consentito anche la quantità di biglietti
da emetterli per conto dello Stato si
stampata a spese dello Stato e che
le Banche rinunziero per questo ai 10
centesimi per cento che loro verrebbero
di diritto.

Si continua ancora a parlare dell'*O-
rinoque*. Decisamente in questa faccenda
non ci si capisce più nulla: da una parte
si assicura che il comandante Briot ebbe
ordine da Parigi di recarsi al Quirinale
ma ch'egli vi si rifiutò domandando in-
vece le sue dimissioni. Le mie informa-
zioni invece recano che una domanda
pervenne alla Casa Reale per mezzo del
Ministero degli esteri, perchè il signor
Briot fosse ricevuto.

In ogni modo anche questa questione
si fa grave, tanto più che il sig. Four-
nier dopo aver presentate le sue lettere
di richiamo, non ha più alcuna veste
ufficiale per trattare col nostro governo
le faccende diplomatiche.

Una notizia consolantissima. Il giorno
dell'Epifania l'intero ordine dei Fran-
cescani e quello dei frati terziari di S.
Domenico verranno con gran pompa
consacrati al Sacro Cuore!

Si dà per sicuro che pel giorno 8
debbà aver luogo il Concistoro detto
pubblico, nel quale verranno nominati
25 vescovi tutti italiani.

Oggi al tocco una deputazione delle
alunne della scuola municipale di Cam-
po Marzio è stata ricevuta dalla prin-
cessa Margherita. Le fanciulle della
scuola avendo raccolte fra loro 290 lire
a favore del nuovo Ospizio dei Ciechi,
di cui la principessa è promotrice, la
Direttrice chiese che alcune di esse ve-
nissero ricevute per consegnare l'offerta.
La principessa gentile come sempre,
accolse di lieto animo e anzi ordinò che
due carrozze di certe andassero a pi-
gliare le bambine per accompagnarle
al Quirinale e quindi ricondurle a casa.

Il ricevimento è stato commoventis-
simo. Le fanciulle hanno presentato ol-
tre l'offerta un album contenente tutte
le firme delle sottoscrittrici. La princes-
sa le ha baciato tutte ed ha dato a cia-
scuna di esse un piccolo regalo perchè
si ricordassero di lei.

Il giorno della Epifania verrà inau-
gurata la Scuola Superiore Femminile

di cui è direttrice la esimia signora
Erminia Fuà Fusinato.

CONVENZIONE LETTERARIA

Leggesi nella *Correspondance franco-
italienne*:

L'articolo 13 della convenzione let-
teraria conclusa nel 1862 tra la Francia
e l'Italia porta che i sudditi dei due
paesi godranno reciprocamente della
stessa protezione di cui godono i na-
zionali per tutte le opere come pure per
le marche di fabbrica.

Ora, il testo di questo articolo avendo
dato luogo a qualche difficoltà d'inter-
pretazione, il governo francese ha pro-
posto al governo italiano uno scambio
di dichiarazioni, per rendere manifesto
che le marche di fabbrica alle quali è
applicabile l'articolo suddetto sono sol-
tanto quelle delle quali gli industriali e
negozianti che se ne servono lo possono
fare legittimamente nel loro paese ri-
spettivo, secondo le regole stabilite dalla
legislazione speciale a ciascuno dei due
paesi.

L'armata prussiana

Secondo il progetto di una nuova
legge militare dell'impero, l'effettivo
di ufficiali in ogni compagnia squa-
drone o batteria, che, dopo il 1861, salvo
rare eccezioni, era fissato ad un capita-
no, un primo tenente e due secondi tenenti,
deve essere in massima aumentato a
tre secondi tenenti. Ne risulterà per
il corpo degli ufficiali tedeschi un
aumento di 1701 secondi tenenti, di cui
1316 di fanteria, 216 di cavalleria e 49
di artiglieria.

Il totale degli ufficiali dell'esercito at-
tivo toccherà quindi la cifra approssima-
tiva di 16 mila. Paragonando questa ci-
fra a quella di 20 mila, che conta il
corpo degli ufficiali francesi, si trova
che essa è misurata al più stretto ne-
cessario, se non si perdano di vista le
nuove formazioni di riserva prescritte
dall'ultimo ordine di mobilitazione pel
tempo di guerra.

Queste formazioni di riserva portano
la formazione di 148 quadri battaglioni
di campagna, di 128 battaglioni detti
di guarnigione o di difesa del paese, ai
quali conviene aggiungere i 148 batta-
glioni di rimpiazzo che saranno formati
come per lo passato.

In caso di guerra debbonsi quindi
provvedere di ufficiali quei 424 batta-
glioni, ossia un totale minimo di 7552
ufficiali necessari. La non attività, la di-
sponibilità ed il *Beurlaubtstand* forni-
ranno il supplemento considerevole de-
gli ufficiali necessari a queste forma-
zioni di riserva, ed è soprattutto la ca-
tegoria dei secondi tenenti che dovrà
ricevere il complemento più importante.

Con la creazione dei nuovi batta-
glioni di difesa del paese, l'effettivo
dell'esercito tedesco sul piede di guer-
ra è in questo momento di 1,262,810
combattenti, ossia (riparate le perdite
della guerra del 1870-71 e dei 114,000
invalidi) 135,000 uomini più che nel 1870;
tenendo conto anche dei non combat-
tenti, quell'effettivo giungerà alla cifra
di 1,472,360 uomini.

Di questi 711,370 combattenti, e coi
non combattenti 848,130, più 232,170 ca-
valli e 2082 pezzi potrebbero subito en-
trare in campagna; fra breve tempo, con
verrà aggiungere alle truppe pronte ad
entrare in campagna i 148 quadri bat-
taglioni, ossia il minimo 118,696 com-
battenti.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — Leggesi nella *Riforma*:
A quanto ci viene assicurato quest'og-
gi sarebbe firmata la convenzione fra
il ministro delle finanze e i direttori
delle cinque Banche di credito del Re-
gno per aderire al consorzio, in con-

formità del progetto ministeriale che
regola la circolazione cartacea.

TORINO, 5. — Il generale Cadorna,
comandante del dipartimento militare,
ha ricevuta la visita dei rappresentanti
i diversi servigi militari di Torino.

FERRARA, 5. — Ieri sera venne com-
messo un tentativo d'assassinio sulla
persona del capo stazione di Galliera
(Ferrara). Il feritore è un facchino, che
volle vendicarsi di una punizione inflit-
tagli. Il capo stazione venne colpito con
una coltellata all'ideo sinistro. La ferita
è grave, ma non pericolosa.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — Scrivono da Parigi
alla *Kölnische Zeitung* che il cardinal
Bonnesse è arrivato a Parigi per pro-
testare contro le misure che il governo
vuol prender contro le pastorali dei
Vescovi.

4. — L'Ordine previene i suoi amici
politici che S. M. l'Imperatrice Eugenia
e il Principe Imperiale hanno espresso
il desiderio formale di trovarsi assolu-
tamente soli a Camden House nella gio-
rnata del 9 corrente, doloroso anniversario
della morte di Napoleone III.

SPAGNA, 31 dicembre. — La ritirata
per mare del generale Moriones, ha fatto
naturalmente un gran senso. Ora alcuni
giornali di Madrid, ed una corrispon-
denza da San Sebastiano all'*Indepen-
dence belge* assicurano che Moriones si
è ritirato in conseguenza di ordini ri-
cevuti da Madrid, e che egli non era
punto circondato dalle forze carliste di
Elio.

CRONACA VENETA

Venezia, 5. — Una corrispondenza
della *Gazzetta di Venezia* da Tokio del
10 dicembre annunzia la prossima par-
tenza per l'Italia e Polonia dei nuovi
ministri plenipotenziari giapponesi e un
movimento nei consoli. Riporta il pro-
gramma riformatore del ministro Kido,
ed accenna una straordinaria esporta-
zione di cereali, nonché di 1,125,278
cartoni di seme di bachi a tutto il 9 no-
vembre.

4. — Verso le ore 9 pom. di ieri
nella casa N. 4591 in Campo S. Luca,
e nella casa di Baldassini Lorenzo, svi-
luppavasi un incendio, che fortunata-
mente venne in breve tempo spento;
essendosi limitato il danno ad un mi-
gliato circa di lire. La causa è acci-
dentale.

ROVIGO, 4. — Questa mattina alle 11
ebbe luogo la solenne inaugurazione
dell'anno giuridico coll'intervento delle
Autorità e di un pubblico numeroso.

Il Procuratore del Re nob. Grotto lesse
un applaudito discorso.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Inaugurazione dell'anno giu-
ridico 1874 presso il nostro Tri-
bunale. Ieri alle ore 11 ant. seguiva la
solita funzione annuale dell'inaugurazio-
ne presso il nostro Tribunale. Vi assiste-
vano il cav. Dozzi, rappresentante l'Au-
torità provinciale, il sig. assessore da
Zara pel municipio, il capitano dei RR.
Carabinieri, l'avv. Coletti come preside
dell'Associazione degli avvocati, molti
altri avvocati, ed un scelto pubblico.

Il procuratore del Re, sig. Guerra,
tenne un applaudito discorso riferendo
sull'amministrazione della giustizia nel
l'anno ora trascorso.

Egli cominciò il fare un elogio spe-
cialmente ai Conciliatori, e noi vediamo
con piacere che questa magistratura è
accolta da ogni parte con plauso dei
procuratori del Re; infatti una istitu-
zione può difficilmente presentare i van-
taggi pratici ed economici presentati
dal sistema del conciliatore italiano.

Tocco dell'opportunità di omettere
anche la difesa nel periodo istruttorio,
ben inteso a tempo opportuno e colle
debite riserve, come non era da aspet-
tarsi meno dalla severa ed acuta dot-
trina del nostro procuratore del Re. E

perchè in questa riforma più o meno
ampiamente intesa ormai convengono
tutti i penalisti, e lo stesso comm. Ce-
sarini ne parlò nella seduta inaugurale
della Corte regolatrice, è da desiderarsi
ch'essa venga attuata al più presto. Ma
le riforme giudiziarie pur troppo intral-
ciate dalle discussioni finanziarie stanno
sempre in sospeso alla Camera, mante-
nendo così imperfetti molti lati delle
nostre istituzioni giuridiche.

È certo che esclusa pure dalla delibe-
razione sull'opportunità dell'atto istru-
torio, esclusa dal costituito dell'imputato,
e dagli interrogatori dei testimoni, la
difesa può ancora adoperarsi largamente
nel periodo d'istruzione a tutela della
persona, della proprietà, dell'innocenza
dell'inquisito.

Solleivando il discorso a più alte idee
combattè le tendenze materialiste d'una
nuova scuola criminale, che tende a
mutare in malattie, in morbi i reati, e
sottraendo all'uomo la nobile sovranità
di sé stesso, lo abbruttisce in una vit-
tima dell'istinto. Convien risuonare
l'idea morale, e tenerla presente nei
giudizi.

Questi sono i principali argomenti
svolti all'infuori della sua relazione dal
sig. Guerra, e che erodemmo opportuni
d'un anteriore rilievo.

Tribunale Correzionale. — Con
RR. decreti 14 dicembre u. s. fu fatto
luogo alla composizione del nostro tri-
bunale per l'anno giuridico 1874 come
segue:

SEZIONE I. PROMISCHA. — Presidente:
Cavazzani Alessandro, presidente - Giu-
dici: Colle Giuseppe — Vallicelli Giuseppe
— Rana Luigi — Malaman Antonio —
Fabris Alessandro.

Aggiunti giudiziari: Macola Ettore —
Sperotto Carlo.

SEZIONE II. PROMISCHA: Presidente:
Scarienzi Leopoldo vice-presidente. - Giu-
dici: Suman Marco — Melati Silvestro
— Benedetti Bartolommeo — Morosini
Luigi — Zlotto Giovanni.

Aggiunto giudiziario: Ferrari Ugo.
UFFICIO D'ISTRUZIONE: Zlotto Giovan-
ni, incaricato; Benedetto Bartolommeo,
applicato; Fabris Alessandro, Id.; Sper-
otto Carlo, agg. giud. Id.

CAMERA DI CONSIGLIO: Scarienzi Leo-
poldo, vice-presidente; Suman Marco —
Zlotto Giovanni, giudice istruttore.

COMMISSIONE DEL GRATUITO PATROCINIO:
Vedova Giambattista, presidente — Prinz
Antonio, supplente — Pasini Antonio, so-
stituito prec. del Re, relatore — Leonar-
duzzi cav. Zaccaria, avvocato — Bonini
dott. Filippo, avvocato supplente.

Elenco delle cause che saranno
trattate nella sessione del 1° trimestre
1874 della Corte d'Assisie del Circolo
di Padova:

20 gennaio. Causa per furto contro
Malinpenza Bartolo. Dif. avv. Crestani.

21 idem. Id. per infanticidio contro
Bezza Angela. Dif. avv. Callegari.

23 idem. Id. per furto contro Perales
Mariano. Dif. avv. Bonini ed avv. Mosca
di Milano.

27 idem. Id. per furto contro Scabia
Luciano. Dif. avv. De-Castello e Donati
per la parte civile.

30 idem. Id. per veneficio mancato
contro Castagna Caterina. Dif. avv. De
Castello.

3 febbraio. Id. per omicidio contro
Giandoso Luigi. Dif. avv. Donati.

Dibattimenti presso il R. Tribu-
nale correzionale di Padova:

7 gennaio. Furto — Furto — Dela-
zione d'arma insidiosa. Dif. avv. Suman.

Onorificenze. — Il conte Ladislao
Poninski, luogotenente generale, coman-
dante la divisione militare di Padova,
e il cav. Camillo Baldoni, maggior ge-
nerale, comandante il corpo degli inva-
lidi e veterani, furono nominati grandi
ufficiali nell'ordine della Corona d'Italia.

Teatro Concordi. — Abbiamo as-
sistito ieri sera alla prova generale della
Lucrezia Borgia, e ne uscimmo sod-
disfatti.

Tutto ci fa prevedere che lo spet-
tacolo, nelle sue particolarità e nel suo
complesso, avrà un esito felice.

Teatro Garibaldi. — *Vanità e ca-
priccio* ebbe esito fortunato. È un lavoro
leggero, e con molte pecche nello in-
sieme, ma compensate da un dialogo
festevole, e da un succedersi di scene
brillanti.

L'esecuzione fu buona a merito di
tutti gli attori.

Casino Pedrocchi. — Venerdì 9,
alle ore sette pomeridiane la Società si
raduna per trattare i seguenti oggetti:

1.° Comunicazioni della Presidenza.

2.° Discussione e votazione del Pre-
suntivo per l'anno 1874.

Questione ferroviaria. —
La *Gazzetta di Venezia*, dopo aver
rimbeccato un articolo del giornale
Il Trentino sulla questione ferroviaria,
rivolge a noi pure alcune parole,
che, lungi dal dolerci, amiamo anzi
riportare per la nostra buona ragione.

La *Gazzetta* dice:

«Anche il *Giornale di Padova* se la
prende con noi, perchè abbiamo accen-
nato ai danni che derivano a Padova
dall'assentire a quella ferrovia Treviso-
Venezia, che pare fatta apposta per e-
cludere quella città dalle dirette com-
municazioni tra l'Austria e la parte
occidentale dell'Alta Italia, e perchè ab-
biamo riprodotto l'ultimo articolo del
Corriere Veneto. Esso vorrebbe quas-
i farci un'ingiuria coll'assimilarsi al
Corriere Veneto, ma noi, sempre facendo
riserve per la vivacità delle frasi adoperate
dal *Corriere*, gli rispondiamo che ci te-
niamo a zi per onorati nel vedere le
nostre idee accolte e propugnate anche
d'un influente giornale di quella città
appunto, alla quale erano rivolte le no-
stre riflessioni.»

La riserva fatta dalla *Gazzetta* col-
le parole che abbiamo riportato in cor-
sivo, giustifica pienamente, per chi ha
fior di sonno, la buona tiratina di orec-
chie da noi data al *Corriere*, benchè
la *Gazzetta*, molto elasticamente,
chiami vivacità di frasi un linguag-
gio insultante bello e buono.

Quanto poi alla patente d'influenza
che la *Gazzetta* regala al *Corriere*,
ognuno invoca sa ch'esso gode soltanto
quella che gli viene come debole pa-
ladino di esotici interessi.

D'altronde è troppo giusto che la
Gazzetta non si mostri ingrata verso
il *Corriere*, che un bel giorno, come
tutti ricordano, le regalò il primato
dell'onestà sulla stampa di queste pro-
vince.

Imposta sui redditi della ric-
chezza mobile per l'anno 1874.

— Si rende noto che a termini dell'ar-
ticolo 24 della legge sulla riscossa ne
delle imposte dirette del 20 aprile 1871,
n. 192 (Serie 2.ª) e dell'art. 30 del re-
golamento approvato con decreto reale
del 1 ottobre 1871, n. 462 (Serie 2.ª)
il ruolo principale dell'imposta sui re-
diti della ricchezza mobile per l'anno
1874 si trova depositato nell'ufficio co-
munale, e vi rimarrà per otto giorni a
cominciare da oggi.

Chunque vi abbia interesse potrà o-
saminarlo dalle ore 10 ant. alle ore 2 po-
meridiane di ciascun giorno. Il registro
dei possessori dei redditi può essere
esaminato presso l'agenzia delle imposte
di Padova negli stessi otto giorni.

Gl'inserti nel ruolo sono da questo
giorno legalmente costituiti debitori della
somma ad ognuno di essi addebitata.

È perciò loro obbligo di pagare l'im-
posta alle seguenti scadenze:

1° febbraio 1874

1° aprile »

1° giugno »

1° agosto »

1° ottobre »

1° dicembre »

Si avvertono i contribuenti che per
ogni lira d'imposta scaduta e non pa-
gata alla relativa scadenza s'incorre di
pien diritto nella multa di cent. 4.

Si avvertono inoltre:

1° Che entro tre mesi dalla data del
presente avviso possono ricorrere al-

Avviso

Stante rettifica praticata alla perizia 24 maggio 1873 relativa alla novennale manutenzione di queste strade comunali che stabilisce un aumento dell'11.05 per cento sul precedente importo, approvata dalla Deputazione provinciale di Padova con decreto 18 dicembre 1873 N. 359-11140, dovendosi procedere all'appalto della fornitura di phiala ed altri mezzi necessari per la manutenzione delle strade di questo Comune pel novennio dal 1 gennaio 1874 a tutto dicembre 1882 si previene il pubblico:

1. Che nel giorno martedì 20 gennaio p. v. 1874 alle ore 10 ant. in quest'ufficio municipale dinanzi la rispettiva Giunta si procederà all'asta pubblica mediante estinzione di candela per la delibera di detta fornitura;

2. La gara verrà aperta in diminuzione del prezzo medio annuo di italiane L. 1512 75 ammontante complessivamente pel novennio ad it. 13614 75, restando a carico del Comune il pagamento del diritto di cavà;

3. Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità, e cauzione la propria offerta con L. 152 in biglietti di banca;

4. Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo dell'offerta (fatali) resta fino all'ora stabilita sino alle ore 11 ant. del giorno di martedì 10 febbraio 1874;

5. Le condizioni d'appalto emergono dai relativi capitoli normati e periziali i quali sono ostensibili unitamente ai tipi e descrizioni ogni giorno dalle ore d'ufficio presso questo Municipio;

6. Seguita la delibera l'imprenditore dovrà entro giorni otto cauti l'appalto con un deposito di it. L. 600 in biglietti di Banca o cartelle del debito pubblico al corso di piazza, e depositare pure it. L. 200 per sofferire le spese inerenti all'asta ed al contratto.

Il presente sarà pubblicato ed affisso nei luoghi e forme di metodo.

S. Giorgio in Bosco, li 23 die. 1873.
 Il sindaco
 Cav. GARAGNINI nobile F.
 Il segretario
 G. CAMPOSAMPIERO.

DECRETO

1-6

Visto che non furono osservate le formalità prescritte dall'articolo 53 della Legge 20 aprile 1871 N. 192 (Serie I), si ridestina al giorno 12 corrente dalle ore 12 mattina alle 2 pomeridiane il secondo esperimento d'asta fiscale per le ditte Breda Angelo fu Stefano di Altichiero, Dina Bianca fu Isacco di Padova o Roveredo Maria e Consorti fu Benedetto di Salboro con riferimento a l'Editto nove dicembre 1873 num. 1308 dell'Esattore Comunale di Padova, pubblicato nel Giornale di Padova del giorno 10 stesso mese, e poiché nel primo incanto non furono fatte offerte superiori al prezzo determinato nell'Editto, sarà proceduto a tale esperimento col ribasso d'un decimo sullo stesso prezzo, ed ora che tale Decreto sia affisso nei modi prescritti dal succitato art. 53.

Pel terzo esperimento d'asta poi resta fissato il giorno 21 corrente dalle ore 10 mattina alle 2 pom.

Padova dalla regia Pretura dei Mandamenti primo e secondo, li 5 gennaio 1874.

I Pretori I Cancellieri
 Ziller Vigorelli
 Cortella Franceschi

DOLOR AI DENTI

Siano per d'indole reumatiche oppure aggettate dalla serie, sono sennamone guariti mediante l'uso dell'

Acqua Anaterina

del dottor J. G. POPP di Vienna
 Con l'uso continuato della medesima s'attenua la sensazione dei denti prodotta dal cambiamento di temperatura, e s'impedisce in tal modo che ritornino i dolori; come mezzo preferibile a tutti per togliere l'atte cattivo non ha confronto.

Stastiel

del dottor J. G. POPP
 per pombar da sé i denti carati
 Depositi a Padova alla Farmacia reale Planeri e Mauro all'Università, Corneo, Roberti e Dalle Bogare, Ferrara, Samastri, Cesoda Marchetti, Trevisi, Marconi, Zanetti, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Bossi, Zampironi, Daviole, Fiesi Bottner, Agenzia Longega, Farmacia Girardi. 8-52

GLI ORARI

SCOLASTICI UNIVERSITARI
 che si pubblicano nel GIORNALE DI PADOVA sono vendibili separatamente al prezzo di Cent. 10 presso le Librerie Valentiner o Mues, ed Angelo Draghi.

IL MONDO ELEGANTE

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE MODE PER DONNA

CON FIGURINO COLORATO DEI PIÙ ELEGANTI

che si pubblica una volta per settimana in formato massimo di otto pagine adorne di ricche e numerose incisioni per ogni genere di lavori femminili, e modelli.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Edizione principale: giornale una volta per settimana col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale.
 Anno L. 20 - Semes. L. 11 - Trim. L. 6 - Anno L. 42 - Sem. L. 6 - Trim. L. 3.50

Edizione economica: giornale due volte al mese col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale.

Alle associate per anno all'edizione principale vien data in dono

STRETTA DEL MONDO ELEGANTE

Le associazioni si ricevono alla Tipografia C. CANDELETTI, Torino - Lettere affrancate - Pagamenti anticipati. 40 879

NUOVA PUBBLICAZIONE

della Prem. Tip. edit. SACCHETTO
 IN PADOVA

Manuale
 DI
APICOLTURA RAZIONALE

compilato da

GIOVANNI CAPESTRINI

Prof. nella R. Università di Padova

con incisioni e tavole

Padova, 1874, in 12. - L. 2.50.

Vendibile presso i principali librai di qui e fuori.

ESTRATTO dall'ABEILLE MEDICALE
 GIORNALE DI PARIGI

L'Abelle Medicate di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla e egli accenna, alla Tela all'Arnica di Ottavio Galeani di Milano in questi termini:

« Questa tela e cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: Applicata alle reni nei dolori lombari o reumatismi e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro faticoso, dolori puntorii costali od intercostali; in Italia e in Germania poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai piedi cioè calli, anche interdigitali bruciori della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non sole di accennare a questa tela del Galeani, ma proporla ai medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite, poichè fu provato che questa rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. » - Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

POLVERE PER ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le gonorree infezioni uterine contra le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.
 Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle cliniche prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà di urinare senza l'uso delle candelle, ingorghi emorroidari alla vescica, contro la renella. Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo stomaco, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75; negli Stati Uniti d'America L. 2.75. - Costo d'ogni flacone d'acqua sedativa L. 1.10; franca a domicilio: nel Regno L. 1.50; in Europa L. 2; negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

DEPOSITI: - Si vende in Padova alla farmacia all'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durer, Perule, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Planeri e Mauro. - Vicenza: Valeri, Maiolo, Segna e Dell. Vecchia. - Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. - Mira: Roberti Ferdinando. - Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. - Treviso: Zanetti, Millioni, Brivio, Zanetti, De Faveri e Fratelli Bindoni. - Legnago: Valeri e Di Stefano. - Adria: Brusca Giuseppe. - Serravalle: De Marchi Francesco. - Badia: Bisaglia. - Este: Negri Evangelista.

presso la prez. Tipografia-Editrice F. Sacchetto
 ANTONIO cav. SELMI

DEI COMBUSTIBILI
 e del metodo di riscaldamento degli ambienti

Lezioni di chimica applicata

Padova 1874, in 12 - Tip. Sacchetto - Prezzo L. DUE.

LA

GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA
 E SUOI PRINCIPALI CONTORNI

Padova, 1874. Prem. tip. Sacchetto

Orario
FERROVIE DELL'ALTA ITALIA
 attivato il 1 Dicembre 1873.

PADOVA per VENEZIA			VENEZIA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	
I	6,15 a.	7,40 a.	5,-- a.	6,45 a.	
II	8,20 "	9,30 "	direttiss. 6,15 "	7,30 "	
III	10,35 "	11,55 "	dir. 10,30 "	11,28 "	
IV	12,44 p.	2,35 p.	2,05 p.	4,35 p.	
V	2,32 "	3,50 "	dir. 2,35 "	3,23 "	
VI	dir. 3,19 "	4,44 "	3,30 "	4,50 "	
VII	dir. 4,40 "	5,40 "	4,40 "	5,55 "	
VIII	8,24 "	9,42 "	5,50 "	7,40 "	
IX	dir. 9,18 "	10,15 "	8,-- "	9,20 "	

PADOVA per VERONA			VERONA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	
I	6,30 a.	9,-- a.	5,35 a.	8,10 a.	
II	direttiss. 7,30 "	9,20 "	8,56 "	12,23 p.	
III	dir. 11,38 "	1,20 p.	11,50 "	2,21 "	
IV	4,35 p.	4,05 "	dir. 1,30 p.	3,07 "	
V	5,05 "	7,35 "	5,48 "	8,12 "	
VI	8,12 "	11,48 "	direttiss. 7,30 "	9,09 "	

PADOVA per BOLOGNA			BOLOGNA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	
I	8,25 a.	12,13 p.	dir. 3,40 a.	6,04 a.	
II	a Rovigo 12,40 p.	---	da Rovigo 5,50 "	7,55 "	
III	dir. 3,35 "	6,11 "	6,-- "	10,20 "	
IV	6,06 "	10,40 "	dir. 1,30 p.	4,29 p.	
V	dir. 9,30 "	12,15 a.	3,40 "	8,06 "	
VI	---	---	7,05 "	a Ferrara 9,05 "	

MESTRE per UDINE			UDINE per MESTRE		
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	
I	6,10 a.	10,07 a.	5,55 a.	10,-- a.	
II	10,20 "	2,25 p.	da Treviso 5,50 "	7,26 "	
III	12,40 p.	a Treviso 1,38 "	11,05 "	2,35 p.	
IV	5,40 "	9,44 "	dir. 1,59 p.	5,10 "	
V	dir. 10,55 "	1,59 a.	4,05 "	8,12 "	

GIRO DEL MONDO

Chi guardi i volumi pubblicati nel 1873, riconoscerà subito la giustizia del successo crescente di questo splendido giornale, che, unico nel suo genere, acquista sempre maggior valore col progresso del tempo. Nel 1873 infatti furono pubblicati tre veri capolavori di scienza e d'arte: i *Musei del Vaticano* illustrati con tanta ricchezza, e commentati dal Wey con tanta finezza e buon gusto; il recentissimo viaggio di Stanley alla ricerca di Livingstone; nell'Asia centrale, di quel grande viaggiatore e pittore russo, Vereschagin, che ci conduce da Oreburgo a Samarcanda, per quei paesi di Bokhara e di Khiva che furono traversati testè dalle spedizioni russe. Oltre a questi, vi furono compresi l'innarrivabile *Viaggio in Spagna di Davillier e Doré* e la *Russia libera del Dixon*; si citano pure il *Viaggio in Turingia di A. Negrelle*; e dal lato dei viaggi relativamente antichi ma del nostro secolo, sono notevolissimi quelli di Ida Pfeiffer.

Per il 1874, possiamo già annunziare:

Viaggi alle isole Sandwich (Isole Hawaii), di C. de Varigny, già ministro di Kamohaha.

Tre anni di prigionia fra i Patagoni, di Guinnard.

Ninive, di Vrien de Saint Martin.

La Bulgaria, del compianto Guglielmo Lejean.

Esce ogni giovedì una dispensa di 16 pagine a due colonne, con copertina. I viaggi vengono pubblicati di seguito senza interruzione. La copertina contiene una Miscellanea di notizie geografiche e statistiche.

L'annata forma due grossi volumi, ciascuno di 420 pagine, con oltre 200 incisioni, con indice, frontispizio e copertina. Ciascun volume fa opera da sé.

L. 25 l'Anno - L. 13 il Sem. - L. 7 il Trim.

franco di porto in tutto il Regno d'Italia.

Fuori del Regno aggiungere le spese postali.

PREMIO STRAORDINARIO

Chi si associa ad un'annata del GIRO DEL MONDO mandando un vaglia di Lire 25. 50 centesimi, riceverà in premio il racconto babilonese di Anton Giulio Barrili, intitolato: **SEMERAMIDE**. (i 50 centesimi sono aggiunti per l'affrancazione, ecc.)

I 18 volumi pubblicati costano Lire 236. Si manda l'indice a chi ne fa richiesta.

GIORNALE DI GEOGRAFIA, VIAGGI E COSTUMI

F. LUSSANA

Fisiologia dei Colori

Vol. V.

con incisioni intercalate nel testo